Anno I. Trieste, Mercoledì 25 Gennaio 1882. N. 28.

Si pubblica tutte le mattine alle ore 7. — Vendesi in tutti i postini da tabacco a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — Uffici: Piazza della Borsa Numero 4, piano secondo.
Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Soldi 2. — Esce ogni mattina — Soldi 2.

Abbuonamenti: all'Ufficio soldi 50 per ogni mese — a domicilio soldi 60. Si comincia con qualunque giorno. Fuori di Trieste le spese postali di più. Inserzioni: Avvisi soldi 8 lo spazio di riga divisa in 6 colonne. Comunicati soldi 25. — Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola.

ULTIME NOTIZIE.

BERLINO 24. Il Governo chinese tempo fa aveva arrestato due sudditi germanici, ritenendoli per corsari. Essendo stata provata la legittimità dei medesimi, il console germanico ha domandato un indennizzo di 4000 dollari per l'arresto fatto loro subire, e 2000 dollari per il canotto fatto colare a fondo.

Pare che i Chinesi non sieno disposti ad accedere alle pretese del console.

PRAGA 24. L'antica rinomata fabbrica di ferramenta I. Wimmer e figlio fondata nel 1746 è fallita. I passivi vengono calcolati circa mezzo milione di fiorini.

VIENNA 23, Il calzolaio Eckmüller che dopo aver uccisa sua moglie si era tirato un colpo di pistola, è morto nell'ospitale inquisizionale del tribunale provinciale.

V.ENNA 24. Borsa ferma. Corsi relativamente alti. Furono pubblicati 16 fallimenti fra i quali due Case di speculazione Dzeko & Czermak, Recht & Weinstein. Attendesi con ansia il prossimo Venerdì che porterà facilmente nuovi imbarazzi.

BERLINO 24. Borsa depressa. Avvennero alcuni fallimenti. Le carte austriache subirono notevoli ribassi.

PIETROBURGO 22. Il processo per l'attentato assassinio contro il generale Cerevine si è chiuso. Sankovski fu condannato a morte e Melnikoff a 20 anni di lavori forzati.

PIETROBURGO 23. L'inquisizione aperta sulle malversazioni delle dogane a Taganrov diede per risultato la scoperta d'una truffa di 20 milioni di rubli.

PARIGI 24. Malgrado la grande vitalità della Borsa di Parigi, non sarà così facile un pronto riaversi. I giornali prendendo in rivista i fatti avvenuti, concludono essere una fortuna che la fine del parossismo sia giunta prima ancora di quanto si aspettava.

Le pazzie della speculazione erano arrivate a tal punto che persino i più bassi agenti, gli operai della banca di Lione, si erano dati alla speculazione.

LIMMERICK 24. Il furto di 700 funti di dinamite asportati dal deposito di quì destò grande sensazione. Le più attive ricerche delle autorità non giunsero ancora a scoprire nulla.

CRONACA LOCALE.

Consiglio Comunale. Coll' intervento di 32 consiglieri si aperse ieri sera alle 6¾ pom. la III seduta pubblica del consiglio di città.

Letto ed approvato il verbale della seduta 19 corrente, si dà lettura della lettera del barone Dr. de Pascotini relativamente alla elargizione da lui fatta di due Obbligazioni del valor nominale di 1000 fi. per ciascuna, per la fondazione *Anna baronessa Pascotini*.

L'on. Vidacovich propone che il Consiglio esprima un atto di ringraziamento al generoso oblatore; la qual proposta viene accolta ad unanimità.

Si procede poscia alla nomina del comitato esecutivo di 12 membri, oltre la presidenza comunale, per aprire una sottoscrizione fra la cittadinanza di Trieste, per il monumento da erigersi al Dr. Domenico de Rossetti.

La nomina a mezzo di schede dà il seguente risultato: Artelli 30 voti, Biasoletto 30, Dragovina 32, Machlig 30, Mauser 32, Pervanoglù 29, Puschi 30, Righetti 31, Rittmayer 32, Tommasini 32. Vidacovich 30, Vivante 29.

Esaurito questo numero dell' ordine del giorno, continua in seconda lettura la discussione articolata del conto della previsione della civica Amministrazione pel 1882.

Al preventivo di una spesa per applicare all'attuale lavanderia degli altri apparati per la disinfezione degl' indumenti e biancherie in genere presso il civico Ospedale, l' on. Ventura mostrandosi contrario per ragioni di economia, l' on. Vidacovich propone che sia interpellato il sig. Protofisico presente alla seduta, perchè si esprima in proposito.

Il protofisico ne dimostra la necessità assoluta anche sotto il riflesso che le malattie contagiose prendono uno sviluppo sempre maggiore, essendosi dal primo dell' anno a questa parte verificati ben 257 casi di malattie zimotiche tra morbillo, scarlattina, group e difterite.

L' on. Burgstaller propone che si sospenda la sanzione a questa rubrica del preventivo e si rimetta l' oggetto alla Delegazione, perchè lo studi e ne riferisca alla terza lettura; proposta che viene adottata.

Alla rubrica per la spesa di f. 3900 per la erezione di un forno crematorio per animali, l' on. Raffaele Luzzatto domanda se non siasi ancora pensato di provvedere anche per la cremazione dei cadaveri umani; al che il Protofisico osserva non essere in facoltà del Comune il decidere sull' argomento, ma poter bensì il Consiglio, quando funzioni da Dieta, formulare in proposito la proposta di una legge.

Sulla spesa normale di f. 40.000 che costa attualmente la civica Scuola reale superiore, l' on. Raff. Luzzatto osserva non essere giustificato sì grande dispendio dai risultati di quello stabilimento, in cui la scolaresca va d' anno in anno diminuendo, e prega la Commissione scolastica a voler far conoscere al più presto possibile il risultato degli studi già ad essa affidati in quel rapporto.

Per la scuola triestina di disegno è approvato l'aumento di f. 500 sopra i 2500 preventivati, e ciò in seguito a proposta dell' on. Defacis.

Al Ramo V. Beneficenza, adottato senza discussione, l' on. Consolo domanda che sia incaricato l' esecutivo e il civico Fisicato a studiare e proporre i provvedimenti opportuni per soccorrere gli asfittici, proponendo che i varî uffici dipendenti dal Comune, che sono sparsi per la città, come quelli dei civici dazi e dell' annona, siano provveduti di quei mezzi che si rendono indispensabili per porgere le prime cure agli asfittici, e che sul modo di applicarli sieno istruite le guardie municipali e di polizia, siccome quelle che in tali casi sono le prime ad accorrere sul luogo.

La proposta è adottata a maggioranza.

Alla rubrica spese per sicurezza pubblica, l' on. Nadlischek domanda un maggior numero di guardie campestri per perlustrare le vie suburbane, in sussidio delle guardie di Polizia e dei gendarmi, il cui servizio non basta a garantire la pubblica sicurezza e la proprietà.

Al titolo *Acqua*, l' on. Vidacovich domanda in quale stadio si trovino gli studi della Commissione per gli opportuni provvedimenti, stantechè la siccità mostra in quest'anno di diventare straordinaria.

Il Podestà risponde che la Commissione ha già esaurito i suoi studi, ed ha nominato il referente che dovrà formular le proposte. Soggiunge che l' argomento sarà presto portato all' ordine del giorno e che egli, il podestà, può assicurare che la riferta sarà sotto tutti gli aspetti sodisfacente ed esauriente.

Prendiamo nota della parole del podestà in quanto l' argomento è di vitale interesse per tutta la popolazione.

È approvata la spesa di f. 10,000 in conto vie e strade, che comprende la selciatura del piazzale all' ingresso del Giardino pubblico, e la regolazione della Via della Pietà ed altre ancora.

Terminata la discussione del bilancio in seconda lettura, alle ore 9 fu levata la seduta.

Peccato! Rileviamo con dispiacere che il *Lavaggi*, uno dei migliori artisti dramatici italiani, noto e stimato anche tra noi, è costretto ad abbandonare per ora le scene, persistendo il suo cattivo stato di salute.

I maestri di ginnastica. Da due giorni alcuni giornali si sono data la pena di portare e commentare un fatto da essi qualificato dolorosissimo: quello cioè della morte del ragazzo Marchesi, in conseguenza — dicono essi — di una caduta dagli attrezzi ginnastici.

Dolorosissimo è in sè stesso il fatto di un ragazzo che muore; dolorosissimo per la famiglia che lo perde; dolorosissimo per la società.

Quei giornali però, che accennarono il fatto, con tutto il tempo che avrebbero avuto di mettere in chiaro la cosa, escono il giorno appresso a discuterlo e a commentarlo con una serqua di condizionali, di *si dice, si pretende, se fosse vero*....

Checchè potranno opporci quei giornali, noi oggi dichiariamo che essi, senza forse volerlo, hanno mistificato il pubblico.

Il ragazzo Aurelio Marchesi apparteneva alla terza classe delle scuole popolari.

Ora nella terza classe di tutte le scuole popolari, in quest' anno non si è verificata alcuna caduta od altro minimo inconveniente nelle rispettive palestre; oltre a ciò, le norme che regolano l' istruzione ginnastica, come ogni altro ramo d'istruzione, non contemplano affatto per quel corso gli attrezzi; sicchè l' istruzione si limita agli esercizi a corpo libero, al salto od alla trave di equilibrio. In siffatti esercizi nessuno degli allievi può cadere in modo da ammaccarsi il petto e di morirne per conseguenza in capo a tre giorni.

Nè si voglia malignamente insinuare poter il fatto essere avvenuto ed essersi tenuto nascosto ai genitori, in quanto chè una caduta, che ha per conseguenza la morte, deve anche al momento in cui succede produrre degli effetti, che, in mezzo a tutta una scolaresca, non si potrebbero nascondere, nè tampoco impedire che se ne propagasse la notizia.

Come va dunque che s' abbia voluto dar corpo a un fantasma, sovra una base assolutamente falsa?

Ma v' ha di più. Il fatto della caduta è designato dai giornali come avvenuto di recente, e vi aggiungono che il Marchesi ne morì tre giorni dopo, senza che la famiglia e il medico curante abbiano potuto conoscerne la causa.

Altre versioni a voce vogliono che il ragazzo sia caduto dagli attrezzi, più che un anno fa.

L' una e l' altra però non reggono; la prima, perchè, come accennammo, in tutte le sezioni ginnastiche non si è verificato di questi giorni alcun caso di tal indole; la seconda, perchè è inammissibile che un ragazzo riporti oggi, cadendo, tali disorganizzazioni interne che lo facciano morire un anno dopo, senza che nessuno se ne accorga, e conservandosi anzi *sano, vigoroso* e *robusto* — come lo vogliono quei giornali — sino a tre giorni prima della morte.

Com' è possibile dunque che un giornale, che ha la pretesa d' essere il più autorevole del paese, si scagli con tanta leggerezza contro i docenti, fino ad asserire che la caduta non è stata del tutto accidentale, ma *provocata dall' ignoranza del maestro nel quale mancano le nozioni elementari per istruire i ragazzi senza pericoli per la loro vita?*

(16)

SATANA E GLI AMORI

Giovanna si volge per guadagnar l' uscio e fuggire; ma al vivace chiarore che viene dal quadro, scorge ritto in mezzo alla stanza il fantasma del suo Guglielmo. Atterrita dalla inattesa apparizione, vorrebbe torcere lo sguardo da quel corpo, ma una forza arcana la costringe a riguardarlo.

Ed ella lo vede qual' era in vita. I suoi occhi sono aperti, fresco è il suo volto, roseo il suo labbro; ma non è così del suo respiro che gli esce a stento; non così del suo cuore il quale gli batte e palpita sì forte che par gli voglia uscire dal petto.

La ragazza commossa gli corre incontro per assisterlo, per sollevarlo. — Ella ha tutto dimenticato: Faust, le sue carezze, la voce prodigiosa, il magico congegno dell'armadio. Il suo primo amore le rinasce in petto... ella non vede che quel fantasma!

— Guglielmo, mio povero amico; vivo o morto che tu sia, io t'amo ancora.

E additando Faust con disprezzo:

— Quell' infame m'aveva stregato!

Ma il petto di Guglielmo sussultava,... gonfiandosi sempre più!

— Forse è la mia presenza, amico mio, che fa così palpitare il tuo povero cuore?... Deh! per pietà, rispondimi, Guglielmo, chi ti ha dunque strappato alla morte?...

— Giovanna — urla Faust — non m'ami più?...

— Infame! tu m' hai affascinata col tuo sguardo di vipera... ma ora... ti detesto!

E gettandosi nuovamente sopra Guglielmo, lo abbraccia, lo bacia con la frenesia d'un primo amore.

— Guglielmo, parlami... guardami almeno. A chè si freddo sotto i miei baci?... Io ti vedo, io ti tocco... non ho alcun dubbio sulla tua esistenza, e nonpertanto... al tuo silenzio di morte... io dovrei credere... — Nò, nò, non è possibile! Tu vivi,... n' è vero che tu vivi?...

— A che serve, Giovanna, che tu gli parli? — le dice Faust tornato calmo e sereno. — Egli non può risponderti. A che serve che tu lo copra di baci?... I suoi labbri non s'apriranno mai più. Fui io... fu il mio congegno che ha dotato d'un'effimera esistenza il suo cadavere;... io che gli ho inspirato il mio soffio.

— Orrore! orrore! — urla Giovanna.

— Ei ben fece, o Boema — esclama la voce dall'alcova — Ei ben fece, poichè egli era suo figlio!!!

— Mio figlio! — ripete Faust. Tu menti... io non ebbi alcun figlio.

— Sì, sì, spergiuro. Egli è nato dal nostro amore!

— Che?! — osserva Faust rabbrividendo — Possono i morti generar figliuoli?...

Compreso di superstizioso terrore, spezza egli allora la tegola, e scompone rapidamente il meccanismo che avea comunicato il soffio al cadavere di Guglielmo.

Volgendosi poscia alla Boema, che pallida... contraffatta... mal reggevasi in piedi, le mormora rabbiosamente.

— Almeno m' hai appartenuto!...

— In forza mia — aggiunge l'uomo della faccia verdastra, penetrato non si sa come, e piantato in mezzo della lugubre stanza.

— Ma chi siete voi dunque, che penetrate a porte chiuse... a finestre serrate... attraverso le muraglie?

— Ah! ah! ah!

E una gran fiamma si solleva da terra, illuminando la terribile figura del compagno di Faust.

(*Continua*).

E si domanda un' inchiesta?... un processo giudiziario? — E su che base?

Si domanda ancora: quali garanzie offersero gli attuali istruttori di ginnastica; da quali criteri sono partiti coloro che li hanno nominati; se sono o meno abilitati all'insegnamento?

Curiose domande davvero!

Come può ignorar quel giornale che i maestri di ginnastica delle scuole popolari dalla terza in avanti, sono tutti abilitati all'insegnamento?... tutti meno uno, il quale uno, speriamo, non sarà proprio quello al cui indirizzo si rivolgono i violenti attacchi di quel giornale!

E concludiamo: prima di tutto escludendo il fatto, in quanto che, da oltre un'anno a questa parte, non è successo il caso che alcun ragazzo sia caduto dagli attrezzi in modo da riportarne il più lieve dissesto; in secondo luogo domandando alla Direzione di quella scuola popolare e alla Commissione scolastica comunale **che vogliano smentire pubblicamente**, o **le asserzioni di quei giornali**, o **le nostre**, per questo appunto che il sentimento pubblico, in affare di tanta importanza, possa venir tranquillato e sodisfatto.

Quartetto Heller. Questa sera ha luogo nella sala del Casino Schiller il primo concerto della II serie del quartetto Heller, con la cooperazione della gentile signorina Leonie Ziffer.

Il programma è attraentissimo.

Gli amatori della musica classica saranno tutti questa sera al concerto.

Teatri. Il *Ridicolo* ebbe prospere sorti ier sera al *Filodramatico.* Applauditissimi Drago e Vestri. Peccato che le fatiche di sì bravi attori non siano ricompensate da quel concorso che si meriterebbero.

Stassera la replica del dramma *Il romanzo d'un giovane povero.*

All'*Anfiteatro*, molta gente assisteva allo spettacolo dei due balli *Nelly* e *Boemondo.*

Oggi alle 4 pom. rappresentazione per i fanciulli: *I due gobbi*, tutta da ridere, e il ballo *Nelly.*

Il Veglione al Rossetti. Brillantissimo oltre ogni dire è riuscito il ballo della scorsa notte. Alle danze presero parte non solo le maschere e i soliti *barabba*, ma molta gioventù della borghesia. Le maschere, in generale, si presentarono bene in arnese; molte vestivano con elegante ricercatezza.

I due premi toccarono: il primo un medaglione oro con cammeo al costume *Mercurio*; il secondo orecchini oro (africana) al costume *greco-orientale.*

Maschere molte anche per la città fino a tarda ora. Il Corso era frequentato come di prima sera; la piazza animatissima, i suoi caffè popolati e visitati da molte maschere.

Notiamo che il Caffè alla Stella Polare ripresentò ier sera la sua vecchia fisionomia; eleganti mascherine si sono ricordate che questo antico ritrovo è una tappa indispensabile nel pellegrinaggio ai Veglioni.

Malattie contagiose. Bollettino giornaliero del civico fisicato sul *movimeuto* delle malattie contagiose osservate nel Comune di Trieste dalle 2 pom. del 23 alle 2 pom. del 24 corr.

Colpiti: Morbillo 6, Difterite e Croup 1, Febbre tifoidea 1.

Morti: 0.

Fallimento. Ha dichiarato il fallimento l'agente Enrico B. triestino, innanzi al cameriere della birraria in via S. Nicolò, ove bevette 7 bicchieri di birra e fumò eccellenti zigari virginia.

Nel bilancio presentato, l'attivo si riscontrò sotto zero; per cui, il fallimento risultando colposo, il B... fu senz'altro arrestato.

Codesto agente di commercio ha per sistema di tenersi più alle trufferie che agli affari.

Corno infranto. Non si faccian giudizî temerarî; si tratta di un corno di bove! La povera bestia trascinava ieri a mezzodì il suo carro colla sua proverbiale pacatezza, quando giunta in piazza delle Legna, il *brougham* N. 87, che correva a precipizio, la investiva e le fratturava la metà di ciò che costituisce l'onore della sua fronte e la vergogna della fronte di certi buoni mariti.

Il corno spezzato era il destro. Anche le gambe anteriori del povero bove s'ebbero qualche contusione. L'automedonte prese il *tre di coppe.*

Testa ammaccata. Nella scorsa notte una suora di carità, nei panni punto muliebri di una guardia di sicurezza, prestava il pietoso uffizio di raccogliere da terra in via Riborgo, certo Claudio C. mediatore, e d'accompagnarlo mediante vettura alla propria abitazione. Il detto mediatore aveva una forte contusione all'estremità capitale del corpo, riportata, disse lui, in seguito alla caduta.

Doppia professione. Andrea B. ha il vantaggio di esercitare due professioni; di regola fa il facchino, ma, a tempo perduto, si diletta anche ad alleggerire le tasche del prossimo. Non sappiamo in quale delle sue professioni sia più felice, e propenderemmo a credere che non lo sia nella seconda. Ieri dopopranzo, per citare un esempio, tolse delicatamente il portamonete con f. 4 ad una signorina dalla saccoccia del *paletot*, e fin qui l'andò benino; ma dove fece una *topica* maledetta si fu nella fuga d'obbligo, chè scontratosi in Martino Deviak, guardia municipale, non lo evitò, non riconoscendolo perchè vestito in borghese.

Ora sor Andrea se ne sta in *domo petri* a meditare quale delle sue due professioni sia più scevra di pericoli.

Occasione favorevole. Un Tizio, che ama rimanere incognito, trovò ieri un' occasione favorevole per fare un acquisto a prezzo conveniente... per esso. In un magazzino di pellami ci fu un momento in cui non si trovava che un ragazzo, solo, soletto. Tizio approfitta del buon momento e persuade il ragazzo d'essere mandato dal padrone del magazzino per farsi consegnare una certa quantità di pelli per un valore di f. 20.

Le ha avute proprio a buon prezzo quelle pelli.

40 Kg. di fagiuoli. Un ispettore di polizia si scontrò l'altra sera in via del Pozzo bianco in due facchini che portavano un sacco. Pare che l'incontro gradisse a quel signor ispettore, tant'è vero che volle fermarsi ad intavolare un po' di conversazione con quei due, e spinse la gentilezza fino ad informarsi del contenuto di quel sacco che portavano e che sembrava riuscire loro un tantino d'imbarazzo. Trovò che si trattava d'un quaranta Kg. di fagiuoli di provenienza legittima.... mente furtiva e di pertinenza d'un negozio in piazza grande.

Invitò, s'intende, i due suoi interlocutori ad andarsene a riposare all'albergo delle *Case nove.*

Un seccatore. Il trafficante Giovanni Schiavizzi di Pirano, si prende spesso il matto gusto di disturbar la gente nelle osterie. La scorsa notte egli era in un' osteria in Via delle Legna, a disturbare questo e quel tavolo a cui sedevano degli avventori tranquilli sì, ma punto disposti a tollerare degl' intrusi.

Il gusto però gli fruttò male, perchè fu spedito a gambe all'aria da uno di quegli avventori.

Nella caduta riportò una ferita lacero-contusa alla testa, per la quale perdette molto sangue.

Fu sollevato e accompagnato all'ospedale, ove ebbe le prime cure; dopo di che filò dritto a casa sua.

Era meglio ci fosse andato prima.

Furto in ballo. Al veglione mascherato, ch'ebbe luogo domenica al Politeama, fu rubato di tasca l'orologio d'argento e rispettiva catena d'oro ad un capo magazziniere.

Il veglione l'ha pagato caro il pover' uomo.

Come un ladro!? Da una osteria in via del Torrente, il cameriere Antonio C. triestino se la battè colla cassetta, forte di 10 fiorini incassati durante la sera dagli avventori.

Proprio come un ladro!...

Un'ispettore delle guardie lo arrestò poco dopo in via Ghega.

Ogni giorno una. Bernadotte presenta ai suoi convitati il dotter Strozzini e per fare dello spirito soggiunge:

— Egli è un celebre veterinario.

— Rettifico la presentazione; io sono dottore in medicina, e non acconsento a passare per veterinario che in casa del signor Bernadotte.

ODIO E TERRORE, per esuberanza di materia oggi non si pubblica.

VARIETÀ.

Terremoto a Zagabria. Scrivono da Zagabria 22 corr: Ieri sera alle ore 7.55 fu avvertita una potente scossa di terremoto che durò circa 3 secondi. Nel teatro c'era rappresentazione ed il pubblico preso da panico abbandonò la sala — però riavutosi dallo spavento vi fece ritorno.

Alle ore 11 di notte poi si fece sentire un'altra scossa, ed infine alle ore 3 questa mattina fu avvertita una terza scossa. Queste ultime erano però deboli.

Sull'isola di Monte Cristo. Sull'isola di Monte Cristo resa celebre dal romanzo di Dumas, furono piantate, in quest'ultimi tempi, parecchie migliaia di viti americane.

Essendo completamente riuscita la prova, il ministero italiano d'agricoltura ha intenzione di stabilire un vigneto del medesimo genere sull'isola di Pianosa.

Quando le giovani piante avranno raggiunto un certo sviluppo, verranno cedute a prezzo modico ai viticultori del continente.

E sempre il fuoco! Secondo un dispaccio da Rotterdam pubblicato nello *Standard* del 19 gennaio, è scoppiato un incendio nel teatro di quella città mentre si rappresentava il 1.o atto degli *Ugonotti.* Si è manifestato un panico; molte persone saltarono dalla finestra. Finalmente il segretario è riuscito a calmare il pubblico e il fuoco fu spento. — Nessuno è morto, ma molte persone rimasero gravemente ferite.

La via del Gottardo. Si segnala di già un aumento del traffico sulla via del Gottardo dopo l'apertura del tunnel. Il solito convoglio non basta più al trasporto dei viaggiatori e vi si aggiungono ogni volta due o tre carrozzoni supplementarî. I *hangars* a Airolo e Goetschen sono pieni zeppi di merci.

Poveri giurati! Un'americano il sig. Farland, che si trovava a Berlino per divertimento, in seguito ad un telegramma arrivatogli è partito immediatamente per Nuova-York per salvare il negozio di suo cognato, un commerciante che funge come giurato nel processo Guiteau. — Secondo le disposizioni di legge i giurati durante il processo devono vivere sotto la più severa clausura nell'Hôtel del Tribunale senza leggere giornali e senza comunicare con nessuno nè moglie, nè madre, nè figli. Così i giurati del processo Guiteau sono già *ottanta giorni* lontani dalle loro famiglie e dai loro affari, sorvegliati sempre da alcuni impiegati. Il sig. Farland chiamato per telegrafo dovrà dirigere il negozio di suo cognato che è quasi rovinato causa l'assenza sì lunga del principale.

Drammi d'amore. Certo Pietro P... è innamorato alla follìa d'una bella vedovella la sig.ra Zambon proprietaria d'un albergo a Beaujeu.

Le albergatrici, si sa, devono essere gentili con tutti, ciò che non va ai versi al sig. Pietro che l'altra notte, entra nella camera della sig.a Zambon le scarica a bruciapelo un colpo di revoltina e poi corre ad annegarsi.

Ecco un modo un po' energico di dimostrare l'amore.

Non battete le mogli! Il colonnello L. M. Bell ricco possessore di piantagioni sulla frontiera della Luigiana (America) percosse così brutalmente la moglie che questa soccombette al cattivo trattamento. La sig.ra Bell fu sepolta per cura di alcuni amici, ma la sua morte ha eccitato talmente gli animi degli abitanti che organizzatasi una banda, questa strappò il colonnello dalla sua casa e lo appiccò a un albero, ove il suo corpo fu trovato all'indomani.

Borsa del 24 Gennaio. Le Borse di Germania chiudono piuttosto deboli per il Credit e a Vienna notiamo tendenza tranquilla. Credit 281 — ferme le Rendite, 73 le metalliche, e 82½ l'Ungherese. — In aumento anche oggi i Viglietti di Lotteria e le carte di impiego. — La chiusa di Parigi debole, a 113.50 la Francese e 86 l'Italiana. — Qui poco animo e pochi affari. Metalliche 72¼ a 72¾. Italiana 85¾.

Borsa di Vienna 24 sera. Azioni Credit 281.—, Rendita austriaca in carta 73.—, detta in oro 91.25, detta ungherese 4% 83.25. Napoleoni 9.54½ Credit ungherese 264.—, Banca anglo austr. 116.—, Lombarde 121.—, Ferrovie Carlo Lod. 284.—, Ferrovie dello Stato 288.—. Ferma.

E. VOLTOLINI Editore e Redattore resp.
Tipografia G. Balestra e C.